



**COMUNICATO STAMPA E LETTERA APERTA ALLA PREFETTURA DI VENEZIA
SULLE AFFERMAZIONI DELL'ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI DI MIRA FRANCESCA SPOLAOR RIPORTATE DA
STAMPA LOCALE ODIERNA**

17-03-2016

Contestiamo integralmente quanto pubblicato dai media in data odierna:

il fatto che esistano giovani e cittadini solidali che danno aperta solidarietà agli occupanti di Via Borromini i quali si sono organizzati in Cobas sin dal 2012 essendo alcuni di loro peraltro già ns.iscritti in quanto lavoratori che hanno dovuto ricorrere alle vertenze per vedersi pagati gli stipendi in svariati casi di appalti della ns.provincia, NON autorizza nessuno a cercare di demonizzare la nostra organizzazione.

Il punto più importante però è un altro. Ieri volevano sgomberare un appartamento fatiscente di un occupante che non ha bambini con sé, mentre ammettono che gli avevano già assegnato un appartamento in casa popolare Mira Piazza Vecchia. CONTEMPORANEAMENTE però dichiarano e rivendicano di avere escluse le famiglie occupanti con bambini, lavoratori che non riescono ad avere una casa in affitto a prezzi decenti, dalla Graduatoria comunale. CHIEDIAMO INCHIESTA SULLA BONTA' DELLE SCELTE DI ASSEGNAZIONE DELLE CASE POPOLARI A MIRA SIN DAL 2012.

Inoltre si mente spudoratamente quando si afferma che 4 famiglie non avessero mai voluto trattative.

Innanzitutto nei primi mesi della giunta Maniero le trattative vi furono addirittura la ns.O.S. portò importanti proposte al Comune indirizzate ai proprietari di case sfitte. MA FU DOPO le proteste del 9 gennaio 2013 che agli occupanti il sindaco Maniero IMPEDI' di avere la nostra assistenza sindacale nel corso di un incontro che doveva essere decisivo per risolvere il problema, chiudendo le porte a Paolo Dorigo e a Gianluca Bego. Da allora le trattative sono state impossibili.

Gli appartamenti occupati inoltre dalle famiglie non sono affatto fatiscenti e questo è un vecchio discorso perché la politica delle amministrazioni è quella di NEGARE L'UNITA' FAMILIARE proponendo assegnazioni in centri di accoglienza a chi già lavora paga le tasse e porta avanti con onore e forza l'educazione dei propri figli e figlie, ben amati-e dai loro compagni di classe ed insegnanti.

Il "Gazzettino" è andato oltre, dipingendo il quartiere popolare di via Borromini come esempio di degrado, a fronte dei due decessi per i due fratelli morti di fame, che sono un esempio generale di dove portano le politiche di esclusione sociale e della disoccupazione e precarizzazione selvaggia. Tutta questa situazione mentre vi sono a MIRA, DECINE di appartamenti ATER posti addirittura in vendita o con ristrutturazioni che non finiscono mai

E per finire, mentre il Tribunale di Venezia ha già sanzionato il Comune di Mira per aver privato dell'acqua potabile gli occupanti nell' agosto 2012.

MENTRE INVITIAMO A CALMARE GLI ANIMI ED A RECEDERE DA QUALSIASI IPOTESI DI VENDITA DEI 12 APPARTAMENTI COMUNALI DI VIA BORROMINI, INVITIAMO LA PREFETTURA AD ACCOGLIERE LA NS.O.S. ED UNA RAPPRESENTANZA DEGLI OCCUPANTI ALL'INCONTRO CON IL SINDACO MANIERO DEL 22 MARZO, ci riserviamo ogni diritto di legge come O.S. verso diffamazioni ed esclusioni del nostro compito e ruolo verso i lavoratori/occupanti nostri iscritti ed assistiti.

Coordinamento provinciale di Venezia SLAIPROLCOBAS

www.slaicobasmarghera.org

Fax 041-5625372 – pec: slaicobasveneto@servicepec.it

Sede legale Via Argine Destro Canale Taglio, 166-167 – MARANO – 30034 MIRA VE